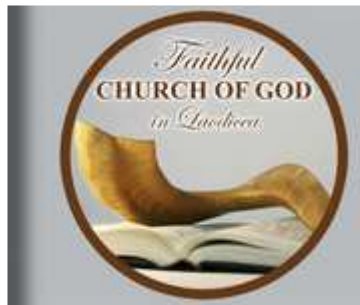


Siate pronti!

di Frank Borg



PRIMA EDIZIONE, Marzo 2010
Diritti d'autore 2009

**La Fedele Chiesa di Dio
in Laodicea**

<http://www.fcogl.org>

Tutti i diritti riservati

Questo libretto non è in vendita.

È un servizio educativo gratuito
nel pubblico interesse, pubblicato dalla
Fedele Chiesa di Dio in Laodicea.

Indice

Capitolo 1	Il <i>vero</i> messaggio del vangelo	Pag. 3
Capitolo 2	Esaminate voi stessi!	Pag. 8
Capitolo 3	“A chi vince...”	Pag. 22

**“Anche voi siate pronti, perché nell'ora che non pensate,
il Figliuol dell'uomo verrà.” (Luca 12:40)**

Capitolo 1

Il vero messaggio del vangelo

Cominciamo ponendoci una domanda fondamentale: qual è il vero messaggio del vangelo? Questo è un argomento di cui molti parlano ma che pochi comprendono. Nei suoi scritti, l'apostolo Paolo insegnava chiaramente che coloro che predicano il vangelo *sbagliato* saranno maledetti (Galati 1:8-9). È vitale che sia insegnato il vangelo corretto, che sia capito e creduto. Così ancora, chiediamo, qual è il messaggio del vangelo che Cristo predicava?

Deve essere compreso che il vangelo non è un messaggio *su* Cristo ma è il messaggio che Egli ha portato come Messaggero di Dio.

“Perché io non ho parlato di mio; ma il Padre che m'ha mandato, m'ha comandato lui quel che debbo dire e di che debbo ragionare; ed io so che il suo comandamento è vita eterna. *Le cose dunque che dico, così le dico, come il Padre me le ha dette*” (Giovanni 12:49-50).

La parola “vangelo” letteralmente significa “un buon messaggio”, o “una buona parola”. Il messaggio del vangelo, portato da Cristo, è la buona notizia del Regno di Dio che sta per arrivare. Notate:

“Dopo che Giovanni fu messo in prigione, Gesù si recò in Galilea, predicando *l'evangelo di Dio* e dicendo: Il tempo è compiuto e *il regno di Dio è vicino; ravvedetevi e credete all'evangelo*” (Marco 1:14-15).

La prossima domanda che deve essere fatta è: qual è questa buona notizia del Regno di Dio? Per capirlo, dobbiamo prima di tutto capire il significato di “regno”. Nel suo libretto, intitolato “Qual è il vero vangelo?”, il sig. Herbert W. Armstrong definisce chiaramente un “regno” come:

- 1) UN TERRITORIO, con la sua specifica posizione e le sue linee di confine definite, con.....
- 2) UN RE, o Governatore Supremo o agente governante, regnante su.....
- 3) I SUDDITI, o i cittadini *dentro* quella giurisdizione territoriale, con....
- 4) LE LEGGI e una forma di GOVERNO.

Questi sono i quattro requisiti per un regno: senza nessuno di questi, non c'è regno. Il Regno di Dio, comunque, è di natura *spirituale*. Notate quello che è dichiarato nelle seguenti scritture:

“Gesù gli rispose dicendo: In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio” (Giovanni 3:3).

“Gesù rispose: In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne, è carne; e quel che è nato dallo Spirito, è spirito. Non ti meravigliare se t'ho detto: *Bisogna che nasciate di nuovo*. Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né d'onde viene né dove va; *così è di chiunque è nato dallo Spirito*” (Giovanni 3:5-8).

In Giovanni 18:36 Cristo inoltre dichiara: “... *il mio regno non è di questo mondo...*”. Ciò che queste scritture stanno dicendo è che il Regno di Dio sarà composto da coloro che sono *nati di nuovo dallo spirito*. Coloro che sono risorti o cambiati quando Cristo viene nelle nuvole saranno

nati di nuovo (1 Tessalonicesi 4:17) dallo spirito, proprio come Dio è spirito (Giovanni 4:24). Su questo, il sig. Armstrong scrisse:

“Il Regno di DIO è composto da quelli NATI da DIO. E come ho spiegato in precedenza, DIO non è una persona singola, ma la parola ebraica per Dio, *Elohim*, descrive Dio come una FAMIGLIA di persone, una famiglia *singola*, o *regno*, ma composta da PIÙ di una persona. Abbiamo il *regno* minerale, il *regno* vegetale, il *regno* animale. La Bibbia rivela un *regno* angelico, creato da Dio e composto di spirito, non di materia. E poi, sopra tutti, esiste il vero Regno CHE HA LA FACOLTÀ DI CREARE, il Regno DIVINO, o, in altre parole, IL REGNO DI DIO! Dio sta RIPRODUCENDO SE STESSO! Dio ha creato l'uomo ad IMMAGINE DI DIO, così che l'uomo possa essere GENERATO, e con la resurrezione, possa NASCERE come una persona immortale, COMPOSTA DI SPIRITO, nel REGNO DI DIO. L'apostolo Paolo ha reso molto chiaro ai Corinzi che mentre la carne mortale e il sangue non possono ereditare o entrare nel Regno di Dio, attraverso la resurrezione di quelli GENERATI DALLO SPIRITO SANTO DI DIO durante questa vita mortale, questo MORTALE allora *si rivestirà* di IMMORTALITÀ, e noi, proprio come Dio Stesso, diventeremo IMMORTALI, INCORRUTTIBILI, effettivamente, letteralmente, NATI dallo Spirito di Dio, DENTRO la vera FAMIGLIA DIO”.

Comprendiamo la profondità di quello che si sta dichiarando? Quei membri della Chiesa di Dio, generati attraverso il battesimo, hanno l'incredibile potenziale umano di essere nati come esseri spirituali nella Famiglia di Dio! I figli generati di Dio sono co-eredi con Cristo per ereditare tutte le cose:

“e se siamo figliuoli, siamo anche eredi; *eredi di Dio e co-eredi di Cristo*, se pur soffriamo con lui, affinché siamo anche glorificati con lui”
(Romani 8:17).

“E se siete di Cristo, siete dunque progenie d'Abramo; eredi, secondo la promessa” (Galati 3:29).

Condizioni per entrare nel Regno di Dio

La Bibbia discute di due condizioni per entrare nel Regno di Dio: il *pentimento* e *credere nel messaggio del vangelo* (Atti 2:38; Marco 1:15, ecc). Notate quello che scrisse il sig. Armstrong:

“Dobbiamo CREDERE nel Vangelo, e questo significa anche credere in GESÙ CRISTO, il RE del Regno di Dio, e il RE *dei* re, su tutte le famiglie della terra. Significa credere in Lui come personale SALVATORE, come Sommo Sacerdote ora, e come futuro RE. Ma il pentimento è CAMBIARE completamente LA MENTE rispetto al PECCATO, e “il peccato è la trasgressione della LEGGE” (1 Giovanni 3:4), la Legge di DIO con la quale Dio GOVERNA il Regno. Significa un totale, completo CAMBIAMENTO DI MENTE E DI VITA. Significa che ci PENTIAMO della trasgressione delle regole, della volontà, delle leggi di DIO. Cosa disse Gesù al giovane che Gli chiese COME ereditare la vita eterna? Egli disse: “...SE vuoi entrar nella vita OSSERVA I COMANDAMENTI” (Matteo 19:17).

Il Regno di Dio che sta per arrivare è la miglior notizia in cui questo mondo può sperare. È la soluzione a tutti i problemi dell'umanità che porteranno una fine alla lotta, alla competizione, all'avidità, alla vanità e all'egoismo che nel mondo di oggi è sfrenato. Il Regno di Dio porterà vera

prosperità, gioia, abbondanza, pace e felicità. Dio acceleri il giorno in cui sarà instaurato il Regno (Matteo 6:10)!

Il Regno di Dio

Segue un altro brano del sig. Armstrong, e questa volta dal suo libretto intitolato “Cosa vuol dire davvero il Regno di Dio?”. Questa citazione spiega concisamente questo soggetto importante:

“Il Regno di Dio è qualcosa in cui gli uomini ENTRERANNO, alla risurrezione dei giusti!... Ma ci si può chiedere, Gesù Cristo non diceva che il Regno di Dio era “imminente”?... Marco 1:15. Questo, naturalmente, porta qualcuno a confondere ciò che Egli diceva, e quello che voleva significare, e presumere che il Regno di Dio era stabilito e instaurato durante il ministero di Gesù. Così alcuni suppongono che il Regno di Dio fosse la Chiesa. Ma Gesù non disse che il Regno di Dio era stato stabilito: in quel tempo veniva *predicato* (Luca 16:16) ma non disse che era già lì. Gesù stesso corresse questo falso concetto. *Lo leggerete NELLA VOSTRA BIBBIA? Crederete a Gesù Cristo, o lo chiamerete bugiardo e crederete alle tradizioni degli uomini cosiddetti “cristiani”? Crederete alla VOSTRA BIBBIA?*

Notate, leggetelo nella vostra Bibbia: Gesù “...aggiunse una parabola... perché essi pensavano che il regno di Dio stesse per esser manifestato immediatamente” (Luca 19:11). **PERCHÉ** Gesù disse questa parabola? Perché alcuni, anche allora, erroneamente insegnavano che il Regno *stava per essere manifestato immediatamente*, e alcuni insegnavano che era LA CHIESA!

Ora continuate nel versetto 12: “Disse dunque: Un uomo nobile se n'andò in un paese lontano per ricevere l'investitura d'un regno e poi tornare.” Cristo è quel “nobiluomo”. Egli sta parlando della Sua ascensione verso il trono di Dio Suo Padre, nei cieli. Notate, Egli è andato lì per *ricevere* il governo del Regno, per ricevere il Regno. Notate anche che Egli sta per ritornare, quando l'avrà ricevuto! *Egli non è ancora ritornato!* Altre scritture lo spiegano.... Ma continuate: “E chiamati a sé dieci suoi servitori, diede loro dieci mine, e disse loro: Trafficate finch'io venga. Ma i suoi concittadini l'odiavano, e gli mandaron dietro un'ambasciata per dire: Non vogliamo che costui regni su noi...” (Luca 19:13-14). Continuando la parabola, disse *perché* alcuni pensavano che il Regno di Dio sarebbe arrivato immediatamente, a quel tempo, nel primo secolo: “Ed avvenne, quand'e' fu tornato, dopo aver ricevuto l'investitura del regno, ch'egli fece venire quei servitori ai quali avea dato il danaro, per sapere quanto ognuno avesse guadagnato, trafficando” (Luca 19:15). Quando Cristo ritornerà, saremo tutti chiamati davanti al Trono del Giudizio di Cristo, per rendere conto! Ora notate nel versetto 17, a colui che aveva guadagnato dieci talenti, gli fu data autorità per **GOVERNARE LE CITTÀ**: “...abbi potestà su dieci città”. A quello che ha guadagnato cinque talenti, Egli disse: “...E tu sii sopra cinque città”. Qui si sta parlando della **SECONDA VENUTA DI CRISTO** e del Suo delegare l'*autorità per governare* ai santi convertiti durante questa era cristiana, tra la prima e la seconda apparizione sulla terra. Questa parabola, allora, era detta per rendere più chiaro a noi che il Regno di Dio è un **GOVERNO** effettivo, che sarà instaurato **ALLA SECONDA VENUTA DI CRISTO, e non prima!** La CHIESA, allora, *non può* essere il Regno di Dio. Ma la vera Chiesa di Dio deve essere *cambiata*, per mezzo di una risurrezione e un cambiamento istantaneo da

mortale ad immortale, NEL Regno di Dio. La Chiesa, quando tutti i suoi membri saranno stati cambiati all'immortalità, DIVENTERÀ il Regno di Dio. Ma non è, adesso, il Regno!

I santi per governare

Ora leggete la descrizione dell'effettivo *ricevere* l'autorità, da parte di Cristo, per GOVERNARE il Regno. Egli è il nobiluomo che è andato al cielo per ricevere questo governo, e per tornare.... Il profeta Daniele ha registrato l'instaurazione del Regno di Dio, *alla venuta di Cristo*, per distruggere tutti gli attuali governi nazionali sulla terra, ed instaurare il Regno di Dio che governa sul mondo. Questo era registrato nel secondo capitolo [di Daniele]. Notate ora il capitolo sette: "Io guardavo, nelle visioni notturne, ed ecco venire sulle nuvole del cielo uno simile a un figliuol d'uomo [Cristo]; egli giunse fino al vegliardo, e fu fatto accostare a lui" (Daniele 7:13). Gesù si riferiva continuamente a Se stesso come "il Figliuol dell'uomo", attraverso Matteo, Marco, Luca e Giovanni. Cristo è asceso ai cieli nelle nuvole (Atti 1:9). Egli ascese proprio al trono di Dio nei cieli (Marco 16:19). Ora, continuate: "E gli furon dati dominio, gloria e regno, perché tutti i popoli, tutte le nazioni e lingue lo servissero; il suo dominio è un dominio eterno che non passerà, e il suo regno, un regno che non sarà distrutto" (Daniele 7:14). Questo è chiaro! Cristo è asceso al trono di Dio nei cieli. Dio è il Capo Supremo di tutto l'universo. Questa visione mostra Dio Onnipotente, il Padre di Cristo risorto e vivente, che conferisce a Cristo il dominio. Dominio significa autorità o governo supremo. Inoltre Gli è stato dato "un regno". Dove doveva essere quel Regno? Dice: "un regno che tutti i popoli, le nazioni e le lingue dovranno servire". I popoli e le nazioni che parlano linguaggi differenti, sono qui, sulla terra. Gli viene dato il dominio su TUTTE LE NAZIONI, sul mondo intero!

Ora leggerete, nella vostra Bibbia, Atti 3:21? Dice che i cieli hanno ricevuto Gesù Cristo FINO A (cioè non definitivamente, ma *fino* ad un certo periodo). Fino a *quando*? Fino ai tempi della RESTAURAZIONE di tutte le cose. Restaurazione significa ristabilimento di uno stato o condizione primari. Si sta parlando di ristabilimento delle leggi di Dio, del governo di Dio, del ristabilimento della felicità e della PACE universali. In questo settimo capitolo di Daniele, il profeta aveva avuto l'esperienza di un sogno e di visioni. Egli aveva visto quattro animali selvaggi. Notate, nei versetti 16 e 17, *l'interpretazione*. Questa è l'interpretazione ispirata di DIO, non la mia: "M'accostai a uno degli astanti, e gli domandai la verità intorno a tutto questo; ed egli mi parlò, e mi dette l'interpretazione di quelle cose: 'Queste quattro grandi bestie, sono quattro re che sorgeranno dalla terra; poi i santi dell'Altissimo riceveranno il REGNO e lo possederanno per sempre, d'eternità in eternità'" (Daniele 7:16-18). Notatelo! Non deve governare *soltanto* Cristo, ma anche i *santi*, che sono i veri cristiani convertiti e generati come figli di Dio, dovranno prendere possesso del Regno! Essi devono governare *con* Cristo e sotto l'autorità di Cristo! Nel Nuovo Testamento è registrato che i santi convertiti sono co-eredi di Cristo! Nello stesso capitolo 7, Daniele ha spiegato un'altra potenza. La quarta bestia del suo sogno, il quarto impero, l'Impero Romano, era descritta come un animale che aveva dieci corna, spiegate qui e in Apocalisse 13 e in Apocalisse 17 come dieci ritorni o resurrezioni dell'Impero Romano, dopo la sua originaria caduta nel 476 d.C. Ma tra loro, dopo il 476 d.C., è sorto un altro piccolo corno, un regno religioso, che effettivamente governa sopra l'ultima settimana delle altre "corna", o regni romani risorti (versetto 20). Ora leggete a proposito di questo "piccolo corno", il regno religioso, nel versetto 21: "Io guardai, e quello stesso corno faceva guerra ai santi e aveva il sopravvento", FINCHÉ [notate: un altro "FINO A"] non giunse il vegliardo e il giudizio fu dato ai santi dell'Altissimo, e venne il tempo che i santi possederono il regno" (Daniele 7:21-22). I santi, che allora non saranno più carne umana e sangue, ma immortali, possederanno il Regno, alla seconda venuta di Cristo!

Gesù Cristo lo semplifica. È Cristo che sta parlando in Apocalisse 3:21: “A chi vince io darò di seder meco sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi son posto a sedere col Padre mio sul suo trono”. Il trono del Padre è nei cieli, dov'è *adesso* Gesù; ma il trono di Cristo, in cui i santi sederanno con Lui, è il trono di Davide, a Gerusalemme (Luca 1:32). Inoltre, in Apocalisse 2:26-27: “E a chi vince e persevera nelle mie opere sino alla fine io darò potestà sulle nazioni, ed egli le reggerà con una verga di ferro...”.

Che incredibile potenziale è stato dato al popolo di Dio! Che futuro da mozzafiato ci aspetta se ci pentiamo, se vinciamo e proviamo la nostra lealtà a Dio fino alla fine.

I seguenti libretti sono stati scritti dal sig. Herbert Armstrong e sono raccomandati per ulteriore lettura:

- Cos'è il vero Vangelo?
- Cosa significa veramente...il Regno di Dio?
- L'incredibile potenziale umano
- Tutto sul battesimo con acqua
- Cosa farete nella prossima vita?
- Perché siete nati?
- Qual è la ricompensa dei salvati?

Capitolo 2

Esaminate voi stessi!

Nel primo capitolo di questo libretto abbiamo discusso del Regno di Dio e del nostro incredibile potenziale umano. [Per una spiegazione più dettagliata di questi soggetti fondamentali, per favore fate riferimento e leggete i libretti raccomandati, elencati alla fine del capitolo uno]. In questo e nel prossimo capitolo, discuteremo quello che la Bibbia afferma circa il fare la nostra parte, per assicurarci che l'incredibile potenziale umano sia realizzato nelle nostre vite! Deve essere puntualizzato che i contenuti di questo libretto non sono esaurienti. Questo libretto è una guida alle scritture, che aiuteranno a mettere ciascuno sulla strada giusta, mentre ognuno di noi lavora sulla propria salvezza con timore e tremore (Filippesi 2:12)!

In tutte le pagine della Bibbia, siamo ammoniti a farci trovare pronti per entrare nel Regno di Dio. Per fare questo dobbiamo esaminare noi stessi, riconoscere le nostre debolezze e i nostri peccati, pentirci e chiedere a Dio di darci più del Suo potere per superarle. L'apostolo Paolo metteva in guardia i Corinzi:

“Poiché ogni volta che voi mangiate questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate [proclamate] la morte del Signore, finché egli venga. Perciò, chiunque mangerà il pane o berrà del calice del Signore indegnamente, sarà colpevole verso il corpo ed il sangue del Signore. **Or provi l'uomo se stesso**, e così mangi del pane e beva del calice” (1 Corinzi 11:26-28).

Qui ci sono altre scritture che ci ammoniscono di farci trovare pronti come la sposa di Cristo:

“Perciò, **anche voi siate pronti**; perché, nell'ora che non pensate, il Figliuol dell'uomo verrà” (Matteo 24:44).

“Anche voi **siate pronti**, perché nell'ora che non pensate, il Figliuol dell'uomo verrà” (Luca 12:40).

“ed egli andrà innanzi a lui con lo spirito e con la potenza d'Elia, per volgere i cuori de' padri ai figliuoli e i ribelli alla saviezza de' giusti, **affin di preparare al Signore un popolo ben disposto**” (Luca 1:17).

“Ralleghiamoci e giubiliamo e diamo a lui la gloria, poiché son giunte le nozze dell'Agnello, e **la sua sposa s'è preparata**” (Apocalisse 19:7).

Nessun essere umano è degno del sacrificio di Cristo (vedere Romani 3:23; 5:8)! Comunque, possiamo essere degni nella nostra attitudine, che deve essere un'attitudine di pentimento (Atti 2:38; 1 Giovanni 1:5-9)! Dobbiamo avere un profondo rispetto per il sacrificio di Cristo e per quello che significa, e per fare questo, effettivamente dobbiamo *esaminare* noi stessi, dando un sguardo attento a come stiamo vivendo le nostre vite (1 Corinzi 11:28). Dobbiamo essere totalmente consci del fatto che i nostri peccati individuali hanno richiesto che Gesù Cristo pagasse la penalità della morte per noi (Romani 3:24-25). Soltanto se siamo in un'attitudine di profondo pentimento, possiamo veramente evitare il peccato e dirigerci più vicino a Dio, altrimenti cadremo colpevoli della morte di Gesù Cristo (1 Corinzi 11:27). Abbiamo una responsabilità di giudicare noi stessi guardando a come le nostre vite si confrontano con la vita di Cristo. Dobbiamo riconoscere i nostri successi e i nostri fallimenti e usare lo Spirito Santo di Dio per lavorare sui nostri fallimenti e cambiarli in successi. Dobbiamo scavare profondamente ed evitare di giustificare i nostri peccati e le manchevolezze! Dio vuole che ci adoperiamo per la perfezione, proprio come Egli è perfetto (Matteo 5:48). La Parola di

Dio deve essere il nostro modello con cui giudichiamo noi stessi, e allora dobbiamo usare il Suo Spirito per sradicare completamente il peccato dalle nostre vite. Dobbiamo far questo costantemente e coerentemente, così che possiamo crescere spiritualmente.

Esaminate voi stessi... primo passo per prepararvi

“Poiché ho ricevuto dal Signore quello che anche v'ho trasmesso; cioè, che il Signor Gesù, nella notte che fu tradito, prese del pane; e dopo aver rese grazie, lo ruppe e disse: Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me. Parimente, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me. Poiché ogni volta che voi mangiate questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finch'egli venga. Perciò, chiunque mangerà il pane o berrà del calice del Signore indegnamente, sarà colpevole verso il corpo ed il sangue del Signore. **Or provi l'uomo se stesso**, e così mangi del pane e beva del calice; poiché chi mangia e beve, mangia e beve un giudizio su se stesso, se non discerne il corpo del Signore” (1 Corinzi 11:23-29).

“**Esaminate voi stessi** per vedere se siete nella fede; provate voi stessi. Non riconoscete voi medesimi che Gesù Cristo è in voi? A meno che proprio siate riprovati” (2 Corinzi 13:5).

“**Scrutami** o Eterno, e **sperimentami**; prova le mie reni ed il mio cuore” (Salmi 26:2).

“**Investigami**, o Dio, e conosci il mio cuore. **Provami**, e conosci i miei pensieri. E vedi se v'è in me qualche via iniqua, e guidami per la via eterna” (Salmi 139:23-24).

“Il cuore è ingannevole più d'ogni altra cosa, e insanabilmente maligno; chi lo conoscerà? Io, l'Eterno, che investigo il cuore, **che metto alla prova le reni**, per retribuire ciascuno secondo le sue vie, secondo il frutto delle sue azioni” (Geremia 17:9-10).

Domande e riflessioni

Per il resto di questo capitolo, faremo una serie di domande che ci aiuteranno ad esaminare noi stessi. Alle domande risponderemo con le scritture. Per favore, meditate attentamente e sinceramente su queste domande, sulle risposte e poi riflettete. Vogliono essere soltanto una guida e un aiuto mentre lavoriamo sulla nostra salvezza con timore e tremore (Filippesi 2:12):

- **Quanto è profonda la mia conversione?**
- **Qual è il mio scopo, mentre conduco la mia vita quotidiana?**
- **Sono attento a cercare lo spirituale, piuttosto che focalizzarmi sul fisico?**
- **Metto Dio e il Suo Regno prima e davanti a tutto, nella mia vita?**
- **Registro quotidianamente una crescita spirituale?**
- **Sono morto al peccato?**

“**Non vi fate tesori sulla terra**, ove la tignola e la ruggine consumano, e dove i ladri sconfiggono e rubano; ma **fatevi tesori in cielo**, ove né tignola né

ruggine consumano, e dove i ladri non sconfiggono né rubano. Perché dov'è il tuo tesoro, quivi sarà anche il tuo cuore” (Matteo 6:19-21).

“Niuno può servire a due padroni; perché o odierà l'uno ed amerà l'altro, o si atterrà all'uno e sprezzerà l'altro. **Voi non potete servire a Dio ed a Mammona.** Perciò vi dico: Non siate con ansietà solleciti per la vita vostra di quel che mangerete o di quel che berrete; né per il vostro corpo, di che vi vestirete. Non è la vita più del nutrimento, e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono, non raccolgono in granai, e il Padre vostro celeste li nutrice. Non siete voi assai più di loro? E chi di voi può con la sua sollecitudine aggiungere alla sua statura pure un cubito? E intorno al vestire, perché siete con ansietà solleciti? Considerate come crescono i gigli della campagna; essi non faticano e non filano; eppure io vi dico che nemmeno Salomone, con tutta la sua gloria, fu vestito come uno di loro. Or se Iddio riveste in questa maniera l'erba de' campi che oggi è e domani è gettata nel forno, non vestirà Egli molto più voi, o gente di poca fede? Non siate dunque con ansietà solleciti, dicendo: Che mangeremo? che berremo? o di che ci vestiremo? Poiché sono i pagani che ricercano tutte queste cose; e il Padre vostro celeste sa che avete bisogno di tutte queste cose. **Ma cercate prima il regno e la giustizia di Dio,** e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte. Non siate dunque con ansietà solleciti del domani; perché il domani sarà sollecito di se stesso. Basta a ciascun giorno il suo affanno” (Matteo 6:24-34).

“Noi siamo dunque stati con lui seppelliti mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi **camminassimo in novità di vita**” (Romani 6:4).

“**Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato in Cristo Gesù**” (Filippesi 2:5).

“Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile ad insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, affinché **l'uomo di Dio sia compiuto, appieno fornito per ogni opera buona**” (2 Timoteo 3:16-17).

“Guai a voi, scribi e Farisei ipocriti, perché nettate il di fuori del calice e del piatto, mentre dentro son pieni di rapina e d'intemperanza. Fariseo cieco, **netta prima il di dentro del calice e del piatto,** affinché anche il di fuori diventi netto. Guai a voi, scribi e Farisei ipocriti, perché siete simili a sepolcri imbiancati, che appaiono belli di fuori, ma dentro son pieni d'ossa di morti e d'ogni immondizia” (Matteo 23:25-27).

“Perciò, lasciando l'insegnamento elementare intorno a Cristo, **tendiamo a quello perfetto,** e non stiamo a porre di nuovo il fondamento del ravvedimento dalle opere morte e della fede in Dio, della dottrina dei battesimi e della imposizione delle mani, della risurrezione de' morti e del giudizio eterno” (Ebrei 6:1-2).

“...ma **crescete nella grazia e nella conoscenza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.** A lui sia la gloria, ora e in sempiterno. Amen” (2 Pietro 3:18).

“...**dando te stesso in ogni cosa come esempio di opere buone;** mostrando nell'insegnamento purità incorrotta, gravità” (Tito 2:7).

- **Vedo chiaramente la mia natura carnale?**

“**Il cuore è ingannevole più d'ogni altra cosa, e insanabilmente maligno;** chi lo conoscerà?” (Geremia 17:9).

“Noi sappiamo infatti che la legge è spirituale; ma io **son carnale, venduto schiavo al peccato.** Perché io non approvo quello che faccio; poiché non faccio quel che voglio, ma faccio quello che odio.... Difatti, **io so che in me, vale a dire nella mia carne, non abita alcun bene;** poiché ben trovasi in me il volere, ma il modo di compiere il bene, no... Io mi trovo dunque sotto questa legge: che volendo io fare il bene, **il male si trova in me**” (Romani 7:14-15, 18, 21).

“E Gesù gli rispose: Perché m'interroghi tu intorno a ciò ch'è buono? **Uno solo è il buono.** Ma se vuoi entrar nella vita osserva i comandamenti” (Matteo 19:17).

- **Sono attento a fare tutto il possibile per evitare la tentazione? Anche se “lo spirito è volenteroso”, “la carne è debole”. Devo evitare tutto o chiunque mi causerà di fare compromessi con le leggi di Dio e le Sue vie:**

“Or le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sètte, invidie, ubriachezze, gozzoviglie, e altre simili cose; circa le quali io vi prevengo, come anche v'ho già prevenuti, che **quelli che fanno tali cose non erederanno il regno di Dio**” (Galati 5:19-21).

“Siate dunque imitatori di Dio, come figliuoli suoi diletti; camminate nell'amore come anche Cristo vi ha amati e ha dato se stesso per noi *in offerta e sacrificio a Dio, qual profumo d'odor soave.* Ma come si conviene a dei santi, né fornicazione, né alcuna impurità, né avarizia, sia neppur nominata fra voi; né disonestà, né buffonerie, né facezie scurrili, che son cose sconvenienti; ma piuttosto, rendimento di grazie. Poiché voi sapete molto bene che niun fornicatore o impuro, o avaro (che è un idolatra), ha eredità nel regno di Cristo e di Dio. **Niuno vi seduca con vani ragionamenti; poiché è per queste cose che l'ira di Dio viene sugli uomini ribelli.** Non siate dunque loro compagni; perché già eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore. Conducetevi come figliuoli di luce” (Efesini 5:1-8).

“Ora, **se l'occhio tuo destro ti fa cadere in peccato, cavalo** e gettalo via da te; poiché val meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, e non sia gettato l'intero tuo corpo nella geenna. E **se la tua man destra ti fa cadere in peccato, mozzala** e gettala via da te; poiché val meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, e non vada l'intero tuo corpo nella geenna” (Matteo 5:29-30).

“**Fuggite la fornicazione.** Ogni altro peccato che l'uomo commetta è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo” (1 Corinzi 6:18).

“...**fuggi gli appetiti giovanili e procaccia giustizia**, fede, amore, pace con quelli che di cuor puro invocano il Signore” (2 Timoteo 2:22).

- Oltre all'amore per Dio, mi sforzo di pentirmi e di vincere?

“**Poiché, la tristezza secondo Dio produce un ravvedimento** che mena alla salvezza, e del quale non c'è mai da pentirsi; ma la tristezza del mondo produce la morte” (2 Corinzi 7:10).

“Anche noi, dunque, poiché siamo circondati da sì gran nuvolo di testimoni, **deposto ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge, corriamo con perseveranza l'arringo che ci sta dinanzi, riguardando a Gesù, duce e perfetto esempio di fede**, il quale per la gioia che gli era posta dinanzi sopportò la croce sprezzando il vituperio, e s'è posto a sedere alla destra del trono di Dio” (Ebrei 12:1-2).

“**Voi non avete ancora resistito fino al sangue, lottando contro il peccato**” (Ebrei 12:4).

“**Misero me uomo!** chi mi trarrà da questo corpo di morte? Grazie siano rese a Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore. Così dunque, **io stesso con la mente servo alla legge di Dio, ma con la carne alla legge del peccato**” (Romani 7:24-25).

“Sono stato crocifisso con Cristo, e non son più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e la vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figliuol di Dio il quale m'ha amato, e ha dato se stesso per me” (Galati 2:20).

“**Or provi l'uomo se stesso**, e così mangi del pane e beva del calice; poiché chi mangia e beve, mangia e beve un giudizio su se stesso, se non discerne il corpo del Signore. Per questa cagione molti fra voi sono infermi e malati, e parecchi muoiono. Ora, se esaminassimo noi stessi, non saremmo giudicati” (1 Corinzi 11:28-31).

- Studio la Bibbia per imparare e capire quello che Dio si aspetta da me?

- Permetto a me stesso di essere disciplinato dalla Parola di Dio?

“**Studiati di presentar te stesso approvato dinanzi a Dio**: operaio che non abbia ad esser confuso, che tagli rettamente la parola della verità” (2 Timoteo 2:15).

“**Perché la parola di Dio è vivente ed efficace, e più affilata di qualunque spada a due tagli**, e penetra fino alla divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolle; e **giudica i sentimenti ed i pensieri del cuore**” (Ebrei 4:12).

“affinché siate irreprensibili e schietti, figliuoli di Dio senza biasimo in mezzo a una generazione storta e perversa, nella quale voi **risplendete come luminari nel mondo, tenendo alta la Parola della vita**, onde nel giorno di Cristo io abbia da gloriarmi di non aver corso invano, né invano faticato” (Filippesi 2:15-16).

“Ma **siate facitori della Parola** e non soltanto uditori, illudendo voi stessi” (Giacomo 1:22).

- **Amo i fratelli nel modo in cui dovrei?**
- **Comunico con gli altri per incoraggiarli e accrescere l'unità nel Corpo di Cristo?**
- **Prego per i miei fratelli?**
- **Ho amore per il mio prossimo e così pure per i miei nemici?**
- **Sono attento a non condannare o giudicare gli altri?**

“Invece, siete voi che fate torto e danno; e ciò a dei fratelli”
(1 Corinzi 6:8).

“Voi avete udito che fu detto: *Occhio per occhio e dente per dente*. Ma io vi dico: Non contrastate al malvagio; **anzi, se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra**; ed a chi vuol litigar teo e toglierti la tunica, lascialgli anche il mantello. E se uno ti vuol costringere a far seco un miglio, fanne con lui due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito, non voltar le spalle. Voi avete udito che fu detto: *Ama il tuo prossimo* e odia il tuo nemico. Ma io vi dico: **Amate i vostri nemici e [benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a quelli che vi odiano,] e pregate per quelli [che vi maltrattano e] che vi perseguitano**, [Versione Nuova Riveduta] affinché siate figliuoli del Padre vostro che è nei cieli; poiché Egli fa levare il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Se infatti amate quelli che vi amano, che premio ne avete? Non fanno anche i pubblicani lo stesso? E se fate accoglienze soltanto ai vostri fratelli, che fate di singolare? Non fanno anche i pagani altrettanto? **Voi dunque siate perfetti, com'è perfetto il Padre vostro celeste**” (Matteo 5:38-48).

“Come dunque ebbe loro lavato i piedi ed ebbe ripreso le sue vesti, si mise di nuovo a tavola, e disse loro: Capite quel che v'ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore; e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, che sono il Signore e il Maestro, v'ho lavato i piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Poiché io v'ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come v'ho fatto io. In verità, in verità vi dico che il servitore non è maggiore del suo signore, né il messo è maggiore di colui che l'ha mandato. Se sapete queste cose, siete beati se le fate” (Giovanni 13:12-17).

“**Non giudicate acciocché non siate giudicati**; perché col giudizio col quale giudicate, sarete giudicati; e con la misura onde misurate, sarà misurato a voi. E perché guardi tu il bruscolo che è nell'occhio del tuo fratello, mentre non iscorgi la trave che è nell'occhio tuo? Ovvero, come potrai tu dire al tuo fratello: Lascia ch'io ti tragga dall'occhio il bruscolo, mentre ecco la trave è nell'occhio tuo? Ipocrita, trai prima dall'occhio tuo la trave, e allora ci vedrai bene per trarre il bruscolo dall'occhio del tuo fratello” (Matteo 7:1-5).

“Perciò, o uomo, chiunque tu sii che giudichi, sei inescusabile; poiché nel giudicare gli altri, tu condanni te stesso; perché tu che giudichi, fai le medesime cose” (Romani 2:1).

- **Ho qualcosa contro qualcuno?**
- **Ho compassione per gli altri?**

“Perciò il regno de' cieli è simile ad un re che volle fare i conti coi suoi servitori. E avendo cominciato a fare i conti, gli fu presentato uno, ch'era debitore di diecimila talenti. E non avendo egli di che pagare, il suo signore comandò che fosse venduto lui con la moglie e i figliuoli e tutto quant'avea, e che il debito fosse pagato. Onde il servitore, gettatosi a terra, gli si prostrò dinanzi, dicendo: Abbi pazienza con me, e ti pagherò tutto. E il signore di quel servitore, mosso a compassione, lo lasciò andare, e gli rimise il debito” (Matteo 18:23-27).

“E quando vi mettete a pregare, **se avete qualcosa contro a qualcuno, perdonate**; affinché il Padre vostro che è nei cieli, vi perdoni i vostri falli. [il versetto 26 è tradotto nella Versione Nuova Diodati] Ma se voi non perdonate, neanche il Padre vostro, che è nei cieli, perdonerà i vostri peccati” (Marco 11:25-26).

“Il calice della benedizione che noi benediciamo, non è egli la comunione col sangue di Cristo? Il pane, che noi rompiamo, non è egli la comunione col corpo di Cristo? Siccome v'è un unico pane, noi, che siamo molti, siamo un corpo unico, perché partecipiamo tutti a quell'unico pane” (1 Corinzi 10:16-17).

- Permetto a me stesso di essere corretto, o sono testardo, rifiutando di vedere dove posso sbagliare e così facendo, rigetto l'opportunità di costruire il carattere giusto?

“Figliuol mio, non disdegnare la correzione dell'ETERNO, e non ti ripugni la sua riprensione; ché l'ETERNO riprende colui ch'egli ama, come un padre il figliuolo che gradisce” (Proverbi 3:11-12).

“Una dura correzione aspetta chi lascia la diritta via; chi odia la riprensione morrà” (Proverbi 15:10).

“Perciò dirai loro: Questa è la nazione che non ascolta la voce dell'ETERNO, del suo Dio, e che non vuol accettare correzione; la fedeltà è perita, è venuta meno nella loro bocca” (Geremia 7:28).

- Sono veloce a mettere in evidenza le mancanze negli altri, e lento a vedere le mie?

“E perché guardi tu il bruscio che è nell'occhio del tuo fratello, mentre non iscorgi la trave che è nell'occhio tuo? Ovvero, come potrai tu dire al tuo fratello: Lascia ch'io ti tragga dall'occhio il bruscio, mentre ecco la trave è nell'occhio tuo? Ipocrita, trai prima dall'occhio tuo la trave, e allora ci vedrai bene per trarre il bruscio dall'occhio del tuo fratello” (Matteo 7:3-5).

- Ho permesso allo Spirito Santo di produrre i Suoi frutti, nella mia vita?

- Il mio esempio fa vedere lo Spirito Santo al lavoro, nella mia vita?

- Permetto agli altri di nutrirsi di questi frutti positivi?

“**Voi siete il sale della terra**; ora, se il sale diviene insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non ad esser gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; una città posta sopra un monte non può rimaner nascosta; e non si accende una lampada per metterla sotto il moggio;

anzi la si mette sul candeliere ed ella fa lume a tutti quelli che sono in casa. **Così risplenda la vostra luce nel cospetto degli uomini, affinché veggano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è ne' cieli**" (Matteo 5:13-16).

"Guardatevi dal praticare la vostra giustizia nel cospetto degli uomini per esser osservati da loro; altrimenti non ne avrete premio presso il Padre vostro che è nei cieli. Quando dunque fai limosina, non far sonar la tromba dinanzi a te, come fanno gl'ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere onorati dagli uomini. Io vi dico in verità che cotesto è il premio che ne hanno. **Ma quando tu fai limosina, non sappia la tua sinistra quel che fa la destra**, affinché la tua limosina si faccia in segreto; e il Padre tuo che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa" (Matteo 6:1-4).

"Ipocrita, **traì prima dall'occhio tuo la trave**, e allora ci vedrai bene per trarre il bruscolo dall'occhio del tuo fratello" (Matteo 7:5).

"Gesù rispose e gli disse: **Se uno mi ama, osserverà la mia parola**; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo a lui e faremo dimora presso di lui" (Giovanni 14:23).

"Dimorate in me, e io dimorerò in voi. Come il tralcio non può da sé dar frutto se non rimane nella vite, così neppur voi, se non dimorate in me. Io son la vite, voi siete i tralci. **Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto**; perché senza di me non potete far nulla. Se uno non dimora in me, è gettato via come il tralcio, e si secca; cotesti tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e si bruciano. Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quel che volete e vi sarà fatto. **In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto, e così sarete miei discepoli**" (Giovanni 15:4-8).

"**Il frutto dello Spirito, invece, è amore, allegrezza, pace, longanimità, benignità, bontà, fedeltà, dolcezza, temperanza**; contro tali cose non c'è legge" (Galati 5:22-23).

- Permetto a Cristo di vivere in me per mezzo dello Spirito Santo?

"Gesù rispose e gli disse: **Se uno mi ama, osserverà la mia parola**; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo a lui e faremo dimora presso di lui" (Giovanni 14:23).

"Dimorate in me, e io dimorerò in voi. Come il tralcio non può da sé dar frutto se non rimane nella vite, così neppur voi, se non dimorate in me. Io son la vite, voi siete i tralci. **Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto**; perché senza di me non potete far nulla. Se uno non dimora in me, è gettato via come il tralcio, e si secca; cotesti tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e si bruciano. Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quel che volete e vi sarà fatto. **In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto, e così sarete miei discepoli**" (Giovanni 15:4-8).

"Sono stato crocifisso con Cristo, e non son più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e la vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figliuol di Dio il quale m'ha amato, e ha dato se stesso per me" (Galati 2:20).

- Assicuro un comportamento positivo nella mia vita?

“Beati i poveri in ispirito, perché di loro è il regno de' cieli. Beati quelli che fanno cordoglio, perché essi saranno consolati. Beati i mansueti, perché essi erederanno la terra. Beati quelli che sono affamati ed assetati della giustizia, perché essi saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta. Beati i puri di cuore, perché essi vedranno Iddio. Beati quelli che s'adoperano alla pace, perché essi saran chiamati figliuoli di Dio. Beati i perseguitati per cagion di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli. Beati voi, quando v'oltraggeranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per cagion mia” (Matteo 5:3-11).

- Sono un individuo pacifico o sono pronto ad entrare in conflitto, nelle controversie e nelle dispute?

- Sono polemico, indulgente con me stesso, offensivo, insultando e provocando gli altri alla rabbia?

“L'Eterno è pietoso e clemente, lento all'ira e di gran benignità”
(Salmi 103:8).

“L'uomo iracondo fa nascere contese, ma chi è lento all'ira acqueta le liti. La via del pigro è come una siepe di spine, ma il sentiero degli uomini retti è piano” (Proverbi 15:18-19).

“Chi è lento all'ira val più del prode guerriero; chi padroneggia se stesso val più di chi espugna città” (Proverbi 16:32).

“Stracciatevi il cuore, e non le vesti, e tornate all'Eterno, al vostro Dio, poich'egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira e pieno di bontà, e si pente del male che manda” (Gioele 2:13).

“Beati quelli che s'adoperano alla pace, perché essi saran chiamati figliuoli di Dio” (Matteo 5:9).

“affinché siate irreprensibili e schietti, figliuoli di Dio senza biasimo in mezzo a una generazione storta e perversa, nella quale voi risplendete come luminari nel mondo, tenendo alta la Parola della vita” (Filippesi 2:15).

“parlar sano, irreprensibile, onde l'avversario resti confuso, non avendo nulla di male da dire di noi” (Tito 2:8).

- Pecco con la pornografia, la lussuria, l'adulterio?

“Voi avete udito che fu detto: *Non commettere adulterio*. Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per appetirla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore” (Matteo 5:27-28).

- I mariti compiono il loro ruolo dato da Dio dentro la famiglia?

“poiché il marito è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa, egli, che è il Salvatore del corpo” (Efesini 5:23).

“Mariti, **amate le vostre mogli**, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei” (Efesini 5:25).

“Allo stesso modo anche i mariti debbono amare le loro mogli, come i loro propri corpi. **Chi ama sua moglie ama se stesso**. Poiché niuno ebbe mai in odio la sua carne; anzi la nutre e la cura teneramente, come anche Cristo fa per la Chiesa” (Efesini 5:28-29).

“Mariti, amate le vostre mogli, e non v'inasprite contro a loro” (Colossesi 3:19).

“Parimente, **voi, mariti**, convivetate con esse colla discrezione dovuta al vaso più debole ch'è il femminile. **Portate loro onore**, poiché sono anch'esse eredi con voi della grazia della vita, onde le vostre preghiere non siano impeditate” (1 Pietro 3:7).

- Le mogli compiono il loro ruolo dato da Dio dentro la famiglia?

“**Mogli, siate soggette ai vostri mariti**, come al Signore” (Efesini 5:22).

“Ma come la Chiesa è soggetta a Cristo, così debbono anche le mogli **esser soggette a' loro mariti** in ogni cosa” (Efesini 5:24).

“**Mogli, siate soggette ai vostri mariti**, come si conviene nel Signore” (Colossesi 3:18).

“Parimente siano le **donne dignitose, non maldicenti, sobrie, fedeli in ogni cosa**” (1 Timoteo 3:11).

“Parimente **voi, mogli, siate soggette ai vostri mariti**, affinché, se anche ve ne sono che non ubbidiscono alla Parola, siano guadagnati senza parola dalla condotta delle loro mogli” (1 Pietro 3:1).

- I figli compiono il loro ruolo dato da Dio dentro la famiglia e nella società?

“**Figliuoli, ubbidite ai vostri genitori** in ogni cosa, poiché questo è accettevole al Signore” (Colossesi 3:20).

“Alzati dinanzi al capo canuto, **onora la persona del vecchio, e temi il tuo Dio**. Io sono l'ETERNO” (Levitico 19:32).

- I nonni compiono il loro ruolo dentro la famiglia e nella società?

“Ma tu esponi le cose che si convengono alla sana dottrina: Che **i vecchi siano sobri, gravi, assennati, sani nella fede, nell'amore, nella pazienza: che le donne attempate abbiano parimente** un portamento convenevole a santità, non siano maldicenti né dedite a molto vino, siano maestre di ciò che è buono; **onde insegnino alle giovani** ad amare i mariti, ad amare i figliuoli, ad esser assennate, caste, date ai lavori domestici, buone, soggette ai loro mariti, affinché la Parola di Dio non sia bestemmiata” (Tito 2:1-5).

- Quali sono le mie motivazioni per fare opere buone?

“Guardatevi dal praticare la vostra giustizia nel cospetto degli uomini per esser osservati da loro; altrimenti non ne avrete premio presso il Padre vostro che è nei cieli” (Matteo 6:1).

“E quando pregate, **non siate come gl'ipocriti**; poiché essi amano di fare orazione stando in piè nelle sinagoghe e ai canti delle piazze per esser veduti dagli uomini. Io vi dico in verità che cotesto è il premio che ne hanno” (Matteo 6:5).

- Sono stato rapido a perdonare coloro che agiscono contro di me?

“Se dunque tu stai per offrire la tua offerta sull'altare, e quivi ti ricordi che il tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia quivi la tua offerta dinanzi all'altare, e **va' prima a riconciliarti col tuo fratello; e poi vieni ad offrir la tua offerta**. Fa' presto amichevole accordo col tuo avversario mentre sei ancora per via con lui; che talora il tuo avversario non ti dia in man del giudice, e il giudice in man delle guardie, e tu sii cacciato in prigione. Io ti dico in verità che di là non uscirai, finché tu non abbia pagato l'ultimo quattrino” (Matteo 5:23-26).

“Voi avete udito che fu detto: *Occhio per occhio e dente per dente*. Ma io vi dico: Non contrastate al malvagio; anzi, **se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra**; ed a chi vuol litigar teco e toglierti la tunica, lascigli anche il mantello. E se uno ti vuol costringere a far seco un miglio, fanne con lui due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito, non voltar le spalle” (Matteo 5:38-42).

“Poiché se voi perdonate agli uomini i loro falli, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonate agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà i vostri falli” (Matteo 6:14-15).

“E se ha peccato contro te sette volte al giorno, e sette volte torna a te e ti dice: Mi pento, **perdonagli**” (Luca 17:4).

- Penso prima di parlare, assicurandomi di stare attento alla mia lingua, perché tutto quello che dica sia piacevole a Dio e in accordo con la Sua Parola?

“Avete udito pure che fu detto agli antichi: *Non ispergiurare, ma attieni al Signore i tuoi giuramenti*. Ma io vi dico: Del tutto non giurate, né per il cielo, perché è il trono di Dio; né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran Re. Non giurar neppure per il tuo capo, poiché tu non puoi fare un solo capello bianco o nero. **Ma sia il vostro parlare: Sì, sì; no, no**; poiché il di più vien dal maligno” (Matteo 5:33-37).

“Fratelli miei, non siate molti a far da maestri, sapendo che ne riceveremo un più severo giudizio. Poiché tutti falliamo in molte cose. **Se uno non falla nel parlare, esso è un uomo perfetto**, capace di tenere a freno anche tutto il corpo” (Giacomo 3:1-2).

“Così anche la lingua è un piccolo membro, e si vanta di gran cose. Vedete un piccolo fuoco, che gran foresta incendia! **Anche la lingua è un fuoco, è il mondo dell'iniquità.** Posta com'è fra le nostre membra, contamina tutto il corpo e infiamma la ruota della vita, ed è infiammata dalla geenna. Ogni sorta di fiere e d'uccelli, di rettili e di animali marini si doma, ed è stata domata dalla razza umana; ma la lingua, nessun uomo la può domare; è un male senza posa, è piena di mortifero veleno. Con essa benediciamo il Signore e Padre; e con essa malediciamo gli uomini che son fatti a somiglianza di Dio. Dalla medesima bocca procede benedizione e maledizione” (Giacomo 3:5-10).

- Apprezzo quello che Dio e Cristo hanno fatto per me?

“...ben vediamo però colui che è stato fatto di poco inferiore agli angeli, cioè Gesù, coronato di gloria e d'onore a motivo della morte che ha patita, onde, **per la grazia di Dio, gustasse la morte per tutti.** Infatti, per condurre molti figliuoli alla gloria, ben s'addiceva a Colui per cagion del quale son tutte le cose e per mezzo del quale son tutte le cose, di rendere perfetto, **per via di sofferenze,** il duce della loro salvezza” (Ebrei 2:9-10).

“Poiché Iddio ha tanto amato il mondo, che **ha dato il suo unigenito Figliuolo,** affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Iddio non ha mandato il suo Figliuolo nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui” (Giovanni 3:16-17).

“Poiché **anche Cristo ha sofferto una volta per i peccati,** egli giusto per gli ingiusti, per condurci a Dio; **essendo stato messo a morte, quanto alla carne,** ma vivificato quanto allo spirito” (1 Pietro 3:18).

Siate pronti

La Bibbia è piena di scritture (1 Corinzi 11:28; 2 Corinzi 13:5; 2 Timoteo 2:15, ecc.) che ci ammoniscono di esaminare attentamente noi stessi. Dobbiamo fare questo per conoscere le zone nelle nostre vite in cui abbiamo necessità di vincere per misurarci su Cristo.

“... anche voi siate pronti; perché, nell'ora che non pensate, il Figliuolo dell'uomo verrà...” (Matteo 24:44).

“perché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come viene un ladro nella notte... Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, sì che quel giorno abbia a cogliervi a guisa di ladro... non dormiamo dunque come gli altri; ma vegliamo e siamo sobri” (1 Tessalonicesi 5:2, 4, 6).

“Ma il giorno del Signore verrà come un ladro... Perciò, diletti, aspettando queste cose, studiatevi d'esser trovati, agli occhi suoi, immacolati e irreprensibili nella pace” (2 Pietro 3:10, 14).

“Ecco, io vengo come un ladro; beato colui che veglia e serba le sue vesti onde non cammini ignudo e non si veggano le sue vergogne” (Apocalisse 16:15).

Il libro di Apocalisse è pieno di promesse da Dio incredibili e relative alla nostra salvezza. Per esempio, Gesù Cristo dice, “A chi vince io darò di seder meco sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi son posto a sedere col Padre mio sul suo trono” (Apocalisse 3:21). Ci viene *promessa* la condivisione del governo con Gesù Cristo, *se vinciamo*. Il nostro futuro ruolo con Gesù Cristo sarà una “grande salvezza” (Ebrei 2:3). La domanda è: lo faremo? Dobbiamo essere occupati a prepararci per assicurarci di essere ritenuti degni! Dobbiamo comprendere che la salvezza è un argomento individuale (Filippesi 2:12). Ognuno di noi ha la responsabilità individuale di rispondere a Dio e alla Sua direzione. Un ministro di Dio può soltanto aiutare, nutrire e cibare il gregge, ma non ha l'autorità di forzare nessuno in nessuna direzione; i ministri non hanno l'autorità di forzare chiunque per prendere certe decisioni. Dio dà ai membri individualmente la libertà di prendere le proprie decisioni. È responsabilità di ogni individuo obbedire e sottomettersi a Dio. Egli è l'unico che corregge: le benedizioni per l'obbedienza e le maledizioni per la disubbidienza. Seguire Cristo è un argomento *individuale*. Egli sta bussando alla porta *spirituale* di ogni individuo. Come risponderemo individualmente a Cristo? L'individuo che risponde positivamente riceve le impressionanti ricompense promesse nelle pagine della Bibbia. Nessun essere umano, nessun ministro o organizzazione umana, può ottenere la salvezza per qualunque individuo. Solo i nostri sforzi personali, con l'aiuto di Dio e del Suo Spirito Santo, possono portarci nel Regno di Dio. Ogni individuo può ottenere la salvezza attraverso Gesù Cristo. Dobbiamo seguire *Lui* meticolosamente! Il modo in cui lo facciamo, farà decidere se entreremo nel Regno, oppure no!

La Pasqua e i Pani Azzimi

Mentre ci prepariamo, dobbiamo comprendere il significato e l'importanza della Pasqua e della Festa dei Pani Azzimi. Cristo è la nostra Pasqua che è stato sacrificato per noi! La morte di Cristo ha reso possibile la nostra salvezza. Ora, dobbiamo fare la nostra parte, *dobbiamo esaminare noi stessi*, riconoscere le nostre imperfezioni e vincere.

Nel 1979, nella rivista Good News il sig. Armstrong scrisse:

“La Pasqua descrive la MORTE DI CRISTO *per la remissione dei peccati che sono passati*. L'accettazione del Suo SANGUE non perdona i peccati che **COMMETTEREMO**, non dà la LICENZA di continuare nel peccato, perciò QUANDO lo accettiamo, i nostri peccati sono perdonati soltanto fino a quel momento, **I PECCATI PASSATI**.

Ma *ci fermeremo li?* Ai peccati passati perdonati? Ma siamo ancora *esseri carnali*. Soffriremo ancora *per le tentazioni*. Il peccato ci ha tenuti *nelle sue maglie*, siamo stati **SCHIAVI** del peccato, sotto il suo potere. E siamo *impotenti* di liberarcene da soli! Siamo stati in **SCHIAVITÙ** del peccato. Comprendiamo il disegno, il significato?”

Rinunciare assolutamente al peccato

Cosa vuol dire in fondo che butteremo via il peccato? Non parzialmente, ma **COMPLETAMENTE!** E, come anche il lievito è un tipo del peccato, il lievito gonfia, e così fa il peccato, e, come **SETTE** è il numero di Dio che simboleggia la **COMPLETEZZA**, noi dobbiamo *seguire* la Pasqua con i *sette Giorni dei Pani Azzimi!*

La descrizione, il significato, il simbolismo, non è completo soltanto con la Pasqua. La Pasqua descrive l'accettazione del sangue di Cristo per la **REMISSIONE** dei peccati passati. Descrive il Cristo **CROCEFISSO, MORTO**.

Lasciamo Cristo appeso sulla croce? I sette Giorni dei **PANI AZZIMI**, che seguono la Pasqua, ci descrivono il **COMPLETO buttar via** il peccato, il **RISPETTARE** i Comandamenti, dopo che i peccati passati sono perdonati. Questi giorni descrivono la vita e l'opera del **CRISTO RISORTO**, che è asceso al trono di Dio dove Egli sta attivamente al lavoro per il nostro bene come

nostro SOMMO SACERDOTE... I sette Giorni dei Pani Azzimi descrivono il *rispetto dei Comandamenti*, che è un altro modo per dire “buttar via il peccato”.

Il peccato è come il lievito. Proprio come il lievito, esso gonfia e cresce davvero velocemente. Quando pecciamo, trasgrediamo la legge di Dio (1 Giovanni 3:4). Un peccato conduce ad un altro e prima che lo sappiamo, ha l'effetto di una valanga. Un piccolo pezzo di lievito, fa lievitare l'intero impasto! Se non esaminiamo noi stessi e non vinciamo i nostri peccati, raccoglieremo le maledizioni, che potrebbero perfino portarci alla morte eterna (Deuteronomio 28:15; Romani 6:23). Ecco quanto dobbiamo prendere seriamente il fatto di esaminare noi stessi e di vincere i nostri peccati.

“...ma ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo adesca” (Giacomo 1:14).

Noi siamo umani e ci sono volte quando falliremo. Tuttavia, dobbiamo imparare a non ripetere quegli errori. Dobbiamo vivere una vita per vincere, una vita di crescita spirituale. Con l'aiuto del potere dello Spirito Santo riusciremo. Per fare questo dobbiamo esaminare noi stessi, riconoscere le nostre debolezze e i peccati, pentircene e superare. Se lo facciamo veramente, Dio ci *pulirà* dai nostri peccati (Giovanni 15:1-6).

“Celebriamo dunque la festa, non con vecchio lievito, né con lievito di malizia e di malvagità, ma con gli azzimi della sincerità e della verità” (1 Corinzi 5:8).

Questa è l'attitudine che dobbiamo avere, mentre ci prepariamo a partecipare alla Pasqua in una maniera degna, ed è anche l'attitudine che dovremmo avere mentre ci prepariamo ad essere pronti come sposa di Cristo! *Adesso*, ci stiamo raffinando e siamo misurati: Dio vuole una sposa adatta per Suo Figlio. Ci qualificiamo? Ci misuriamo sulla Parola di Dio e su quello che Dio si aspetta da noi? Stiamo facendo quello che serve per eliminare il lievito fuori dalle nostre vite? Dobbiamo studiare diligentemente la Parola di Dio, digerirla ed applicarla per fare una differenza notevole nelle nostre vite! Adesso è il tempo per farlo! Più che mai prima, dobbiamo lavorare con passione e fare qualunque cosa per avere la mente di Cristo (Filippesi 2:5).

In questo capitolo abbiamo discusso il soggetto di esaminare noi stessi e, come potenziali candidati per il Regno di Dio, dobbiamo applicare questo soggetto che è uno dei più importanti requisiti. Esaminare noi stessi ci aiuta ad assicurarci che riconosciamo le nostre imperfezioni e le nostre cose sbagliate. Nel prossimo capitolo discuteremo il successivo passo fondamentale per il raggiungimento del Regno di Dio.

I seguenti libretti sono stati scritti dal sig. Herbert Armstrong e sono raccomandati per ulteriore lettura:

- I Dieci Comandamenti
- Le Sette Leggi del Successo
- Insegnare di Dio ai vostri bambini
- Cos'è un vero cristiano?
- Cos'è la fede?

Capitolo 3

“A chi vince...”

Per ogni individuo convertito, che ha ricevuto una parte dello Spirito Santo di Dio attraverso il battesimo e a cui sono state imposte le mani, è previsto che adoperi quello Spirito, che cresca spiritualmente e costruisca il carattere (Atti 8:17; Galati 5:22-23; 2 Pietro 3:18). Avendo ricevuto una parte dello Spirito Santo di Dio al battesimo, il cristiano deve far lavorare quello Spirito, permettergli di produrre i suoi frutti e facendo così, avere la mente di Cristo (Luca 19:10-27; Filippesi 2:5). Il Nuovo Testamento rende chiaro che i cristiani non saranno salvati per le opere (la salvezza è un dono gratuito da Dio), ma ognuno sarà *ricompensato* secondo le proprie opere (Luca 19:11-27). Come membri battezzati, dobbiamo moltiplicare i nostri doni spirituali attraverso l'applicazione della Parola di Dio e la sottomissione a Lui. La vita cristiana è di crescita nella grazia (la forza spirituale) e nella conoscenza (la comprensione) mentre ci prepariamo per le posizioni nel Regno di Dio. Comprendiamo: lo Spirito Santo di Dio è dato come un dono gratuito al battesimo. Viene dato per grazia; non è qualcosa che possiamo guadagnare, ma dobbiamo qualificarci per governare essendo ubbidienti e sottomessi a Dio. Notate le promesse che Cristo fa alle sette Chiese elencate nel Libro di Apocalisse:

Alla Chiesa di *Efeso*: “A chi vince io darò a mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio” (Apocalisse 2:7).

Alla Chiesa di *Smirne*: “Chi vince non sarà punto offeso dalla morte seconda” (Apocalisse 2:11).

Alla Chiesa di *Pergamo*: “A chi vince io darò della manna nascosta, e gli darò una pietruzza bianca, e sulla pietruzza scritto un nome nuovo che nessuno conosce, se non colui che lo riceve” (Apocalisse 2:17).

Alla Chiesa di *Tiatiri*: “E a chi vince e persevera nelle mie opere sino alla fine io darò potestà sulle nazioni, ed egli le reggerà con una verga di ferro frantumandole a mo' di vasi d'argilla; come anch'io ho ricevuto potestà dal Padre mio” (Apocalisse 2:26-27).

Alla Chiesa di *Sardi*: “Chi vince sarà così vestito di vesti bianche, ed io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, e confesserò il suo nome nel cospetto del Padre mio e nel cospetto dei suoi angeli” (Apocalisse 3:5).

Alla Chiesa di *Filadelfia*: “Chi vince io lo farò una colonna nel tempio del mio Dio, ed egli non ne uscirà mai più; e scriverò su lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che scende dal cielo d'appresso all'Iddio mio, ed il mio nuovo nome” (Apocalisse 3:12).

Alla Chiesa di *Laodicea*: “A chi vince io darò di seder meco sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi son posto a sedere col Padre mio sul suo trono” (Apocalisse 3:21).

Naturalmente, come è chiaramente dichiarato in Apocalisse 21, tutte le promesse elencate nelle scritture menzionate sopra sono fatte a TUTTO il popolo di Dio che vince, non importa quando siano vissuti durante la storia della Chiesa (Apocalisse 21:7; Atti 10:34). Tutte le Primizie siederanno con Cristo sul Suo trono, tutte le Primizie saranno una colonna nel tempio di Dio, tutte le Primizie governeranno le nazioni con Cristo e sotto l'autorità di Cristo, e nessuno di loro sarà toccato dalla morte seconda e così via, tuttavia ci saranno certamente livelli diversi di autorità e

ricompense nel Regno, corrispondenti alle nostre opere (Matteo 16:27). Notate attentamente che le promesse fatte alle sette Chiese elencate nel libro di Apocalisse, sono tutte contingenti sul *vincere*. Dio sottolinea il fatto che il Suo popolo *deve* conquistare e guadagnare la vittoria su Satana, su se stesso e la società perché queste promesse siano realizzate nelle nostre vite. Comprendete inoltre: Dio sta riproducendo Se stesso attraverso gli essere umani. Questo richiede che noi, come popolo di Dio, dobbiamo sviluppare il carattere divino, santo e retto rigettando i modi ribelli di Satana egocentrici, in qualunque forma essi si presentino. Dobbiamo accettare con tutto il cuore Dio, il Suo modo di vivere e rigettare assolutamente, vincendo completamente, le vie e i vizi di Satana. Ogni individuo deve prendere la propria decisione di rigettare la via di Satana e obbedire a Dio (Filippesi 2:12). Satana costantemente bombarderà il popolo di Dio con il suo inganno, in tantissimi modi astuti, e noi dobbiamo costruire il coraggio e la forza di rigettarlo. Notate cosa disse Paolo alla Chiesa dei Corinzi:

“Poiché io son geloso di voi d'una gelosia di Dio, perché v'ho fidanzati ad un unico sposo, per presentarvi come una casta vergine a Cristo. Ma temo che **come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia**, così le vostre menti siano corrotte e sviate dalla semplicità e dalla purità rispetto a Cristo”
(2 Corinzi 11:2-3).

Era per mezzo dell'astuzia che Satana sedusse Eva, e questo è quello a cui Paolo ci ammonisce di stare in guardia. Satana proverà a prenderci per mezzo della adulazione, della vanità, dell'egoismo, delle bugie, dell'inganno e molto di più. Dobbiamo stare in guardia contro Satana e i suoi vizi. (Per ulteriori informazioni, per favore richiedete o scaricate dal sito web della *Fedele Chiesa di Dio in Laodicea* il libretto intitolato “Marchiateli... ed evitateli”).

La natura umana

A questo punto, dovrebbe essere appropriato discutere il soggetto della natura umana. Su questo, il sig. Herbert W. Armstrong scrisse quanto segue a pag. 8 del testo inglese del suo libretto intitolato “La natura umana, l'ha creata Dio?”:

“...il primo grande arcangelo cherubino Luciferò, era il più perfetto e potente essere che Dio avrebbe potuto creare. Egli era perfetto quando è stato creato originariamente. Ma egli è composto di spirito, e così è invisibile agli occhi umani. Questo essere grande e potente, anche se malvagio, ha letteralmente il potere dell'aria intorno a questa terra. EGLI TRASMETTE!

Dovunque voi siate mentre leggete queste parole, c'è la possibilità che ci siano voci o forse la musica *nell'aria* intorno a voi. Una radio o la televisione sintonizzate alla giusta lunghezza d'onda potrebbero essere sentite da voi. Lo spirito in ogni essere umano è automaticamente sintonizzato alla lunghezza d'onda di Satana. Voi non sentite niente perché non diffonde con le parole e nemmeno con il suono, sia musica che altro. Egli trasmette con le **ATTITUDINI**. Egli lavora con le attitudini di pensare solo a se stessi, di lussuria, di ingordigia, di vanità, di gelosia, di invidia, di rancore, di competizione, di disputa, di amarezza e di odio. In una parola, l'egoismo, l'ostilità, l'inganno, la malvagità, la ribellione, ecc. che noi chiamiamo “**NATURA UMANA**” è effettivamente **LA NATURA DI SATANA**. È **L'ATTITUDINE** di Satana. E diffondendola, riempiendone l'aria, Satana effettivamente **LAVORA ADESSO** *dentro* il mondo completamente ignaro oggi! *Ecco COME* Satana inganna il mondo intero oggi (Apocalisse 12:9; 20:3). Essendo invisibile, Satana non è visto dalla gente. Questo principe delle potestà

dell'aria, questo dio di questo mondo, è LA VERA FONTE DI QUELLO CHE CHIAMIAMO "NATURA UMANA"!

Il vero cristiano intraprende un percorso di pentimento della sua natura umana, che include le attitudini negative e i modi in cui Satana lavora. Come abbiamo già detto, dobbiamo fare tutto quello che possiamo, mentre usiamo il potere dello Spirito Santo di Dio, per rigettare e allontanarci da Satana, da noi stessi e dalla società. Siamo chiamati a una vita per vincere noi stessi, i pensieri, le attitudini e le pratiche negative:

"...Sottomettetevi dunque a Dio; ma resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi. Appressatevi a Dio, ed Egli si appresserà a voi. Nettetate le vostre mani, o peccatori; e purificate i vostri cuori, o doppi d'animo.."(Giacomo 4:7-8).

Gesù Cristo stesso doveva resistere a Satana. Per favore leggete quello che è riferito comunemente come "la battaglia titanica di tutti i tempi", registrata in Matteo 4. Qui vediamo che Gesù Cristo nella carne rigettava Satana e, facendo così, dimostrava assoluta lealtà a Dio e alle Sue vie. Una volta che Gesù Cristo ha vinto Satana, Egli si è qualificato per restaurare il governo di Dio e per governare come Re dei re. Affinché noi possiamo qualificarci per governare con Lui e sotto la Sua autorità in un vicino futuro, dobbiamo usare il potere e l'aiuto dello Spirito Santo di Dio per rigettare Satana e vincere. Gesù Cristo si è qualificato! Anche noi siamo stati messi in questa terra per essere provati e dimostrare a noi stessi di qualificarci per governare con Cristo. Dio non permetterà che ci sia un altro essere che si ribella come Satana, così Egli sta usando questo tempo per esaminarci, formarci e modellarci, e in questo modo Egli sta discernendo quelli di noi nella Sua Chiesa (1 Pietro 4:17).

Indossate la completa armatura di Dio

"Del rimanente, fortificatevi nel Signore e nella forza della sua possanza. Rivestitevi della completa armatura di Dio, onde possiate star saldi contro le insidie del diavolo; poiché il combattimento nostro non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono ne' luoghi celesti" (Efesini 6:10-12).

Questo è quello che dobbiamo fare per vincere e pretendere le promesse per le sette Chiese dichiarate nel Libro di Apocalisse: dobbiamo indossare l'intera armatura di Dio, così che possiamo essere equipaggiati al meglio per resistere il malvagio (Efesini 6:14-17). Quelli del popolo di Dio che vinceranno e si qualificheranno, saranno presto risorti o cambiati in esseri spirituali immortali, e regneranno con Cristo per mille anni (Apocalisse 5:10; 20:4, 6). Nel frattempo, ora abbiamo la responsabilità di esaminare noi stessi, di pentirci, di vincere e imparare ad essere Re, per governare con Cristo e sotto la Sua autorità.

I seguenti libretti sono stati scritti dal sig. Herbert Armstrong e sono raccomandati per ulteriore lettura:

- Cosa significa davvero...la conversione?
- Dio ha creato la natura umana?
- Cos'è un vero cristiano?
- Cosa significa...la salvezza?

Siamo qui per aiutare! Per qualunque domanda potete contattarci liberamente al nostro indirizzo: Faithful Church of God in Laodicea, P.O. Box 31135, Edmond, Oklahoma 73003, USA. Indirizzo e.mail: mail@menofsign.org Il nostro sito web è: www.fcogl.org